

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(ART.47 DPR 445/2000 – GU 42 del 20/02/2001)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale dell'impresa \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale in cui posso incorrere, in caso di dichiarazioni false,  
**dichiara**

- di non aver ricevuto alcun aiuto in regime "de minimis"**<sup>1</sup> nell'esercizio finanziario in corso nonché nei due esercizi precedenti alla richiesta di intervento che allega a questa dichiarazione.
- di aver ottenuto aiuti in regime "de minimis"** nell'esercizio finanziario in corso nonché nei due esercizi precedenti alla richiesta di intervento che allega a questa dichiarazione.

Data	Finanziatore	Aiuto "de minimis" in ESL	Data	Finanziatore	Aiuto "de minimis" in ESL
		€			€
		€			€
		€			€
		€			€
		€			€
		€			€
		€			€
		€			€
		€	TOTALE		€

**Dichiara inoltre**

- che l'impresa rientra nella definizione di PMI, di cui al DPR Reg FVG 463/05<sup>2</sup>;
- che l'impresa non versa in stato di difficoltà secondo le definizioni adottate dalla Commissione europea all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento CE n. 800/2008<sup>3</sup>;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero adottato dalla Commissione europea in osservanza del Regolamento (CE) n. 659/1999.

**Allega copia documento di identità**

Trieste, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Aiuto "de minimis" - L'aiuto "de minimis" è un aiuto economico concesso alle imprese da un'amministrazione statale o da altro ente pubblico (regioni, enti pubblici economici, imprese pubbliche, ecc.). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare la soglia di € 200.000,00 su un arco temporale di tre esercizi finanziari. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, tale soglia è fissata a € 100.000. ESL. Gli aiuti non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lordo" (ESL). Il regolamento "de minimis" attualmente in vigore (Reg. 1998/2006 - GUUE L 379 del 28/12/2006 - che sostituisce dal 01/01/2007 il Reg. 69/2001) all'art. 3 "Controllo" recita: "Prima di concedere un aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta od elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso".

<sup>2</sup> Art. 2 (Categorie di imprese)

1. Le imprese sono classificate microimpresa, piccola impresa e media impresa (complessivamente definita PMI), in base al numero degli occupati espressi in unità - lavorative - anno (ULA) e delle soglie finanziarie che caratterizzano l'attività economica, secondo le categorie individuate ai commi 2, 3, e 4.

2. Media impresa: rientrano nella categoria della media impresa le PMI che: a) occupano meno di 250 ULA e b) realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o presentano un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

3. Piccola impresa: rientrano nella categoria della piccola impresa le PMI che: a) occupano meno di 50 ULA e b) realizzano un fatturato annuo oppure presentano un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

4. Microimpresa: rientrano nella categoria della microimpresa le PMI che: a) occupano meno di 10 ULA e b) realizzano un fatturato annuo oppure presentano un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. [...]

<sup>3</sup> Art. 1 Regolamento CE 800/2008:

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.